

Roma, 14 giugno 2022

NOTIZIARIO N. 53

DEMANIO: NUOVO INCONTRO CON IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Siamo alla ricerca di un terreno comune di confronto che vada oltre l'entusiasmo per i risultati raggiunti e sia in grado di comprendere le esigenze dei lavoratori

Dopo un primo incontro risalente a circa un mese fa, ieri c'è stata un'ulteriore riunione tra sindacati e direttore dell'Agenzia del Demanio. Siamo stati subito "investiti" da un'ondata di entusiasmo per i risultati raggiunti dall'inizio del suo mandato e diciamo, ad onor del vero, che le cose fatte sono state tante. Peccato che non altrettanto bene siano andate le cose per il personale e ci è parso che questa parte sia un po' stata sottovalutata dalla dottoressa dal Verme.

Ciò che si è notato in modo netto è che secondo il direttore ciò che è buono per l'Agenzia è buono anche per i lavoratori e per questo si è mostrata sconcertata per le nostre obiezioni sia sull'importanza del rinnovo del contratto, sia sulle manovre recenti (e meno recenti) di "valorizzazione del personale".

Così, lei ha spiegato a noi le sue idee e noi abbiamo spiegato a lei le nostre.

Intanto, abbiamo chiarito che la grande soddisfazione per la crescita e il consolidamento del ruolo dell'Agenzia evidenziata dal direttore, non è stata recepita alla stessa stregua da parte dei lavoratori perché diverse sono le esigenze e le aspettative di chi riveste un ruolo dirigenziale, retribuito adeguatamente e chi invece vive da quindici anni un "fermo" in termini retributivi e professionali.

Inoltre, abbiamo chiarito che vedere un'Agenzia che corre sul piano dei risultati, ma è ferma all'autoreferenzialità sullo sviluppo del personale è motivo di maggiore frustrazione per i lavoratori che si sentono una variabile indipendente anziché il principale fattore di competitività dell'organizzazione.

Per questo, così abbiamo concluso, fanno molto male le iniziative, unilaterali e prive di qualsivoglia spiegazione, con le quali si è proceduto ad avanzamenti economici e di carriera soltanto per qualcuno.

Stessa cosa per quanto riguarda il rinnovo contrattuale: se l'Agenzia funziona così bene e i soldi dal MEF non arrivano c'è più di qualche problema perché anche in questo caso viene penalizzato il personale che risolve i problemi quotidiani ad ogni livello.

Ci è parso che il direttore abbia ben compreso le nostre obiezioni e ci ha detto che tornerà alla carica con il MEF per i fondi così come ci ha assicurato che è sua intenzione confrontarsi con il sindacato già a partire dai provvedimenti appena emanati o in corso di costruzione.

Dopo il confronto molto franco avuto ieri non abbiamo motivi per pensare che l'Agenzia non abbia intenzione di comportarsi di conseguenza a ciò che ha detto. Se pensiamo, inoltre, che a partire dalla fine della settimana il direttore dell'Agenzia avrà anche l'interim della direzione del personale, non ci resta che lavorare, insieme agli sindacati in modo compatto, come stiamo facendo, per costruire un percorso comune, a partire dalla prossima settimana, nella quale la dottoressa dal Verme si è impegnata a riconvocarci.

L'UFFICIO STAMPA